



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Kenya - 2025”**

**Codice progetto: PTCSU0002924012073EXXX**

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città    | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|----------|------------------|----------------------|
| AUCI                      | KENYA        | KARUNGU  | 139496           | 2                    |
|                           |              | TABAKA   | 201721           | 2                    |
|                           |              | MERU     | 139482           | 2                    |
|                           |              | RAKWARO  | 221761           | 2                    |
|                           |              | MACALDER | 221760           | 2                    |

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

Oltre ad essere alla 152<sup>a</sup> posizione su 191 Paesi considerati per indice di sviluppo umano (HDR 2022), il Kenya rientra tra i Paesi classificati ad alto impatto dal Fondo Globale per richiesta e allocazione di fondi per la lotta all'HIV/AIDS e Tubercolosi ed è inserito tra i Paesi a “Lower-middle income” (World Bank 2020). Secondo i dati di UNAIDS per il 2021, in Kenya l'HIV ha un'incidenza dell'1,17 per mille nelle persone di età compresa tra 15 e 49 anni. Nello stesso anno si stima che circa 22 mila persone siano decedute a causa dell'AIDS e che le nuove infezioni abbiano riguardato le donne in maniera quasi doppia rispetto agli uomini. Si calcola inoltre che le persone di età superiore a 15 anni che vivono con l'HIV siano oltre 1,4 milioni. Secondo i dati della World Bank, nel 2021 i bambini orfani a causa dell'AIDS erano 690 mila in tutto il paese. Il Kenya ha tuttavia fatto notevoli progressi nella lotta all'HIV: il 64% delle persone positive è in cura e nel 51% di queste, il virus è stato soppresso viralmente. La salute pubblica è prioritaria nell'agenda di sviluppo del Kenya e, fra i principali problemi di salute, c'è l'epidemia di HIV-AIDS. Secondo la Kenya Health Policy (KHP 2014-2030), fra le 10 cause di morte nel Paese, la prima

in assoluto è correlata alle co-morbilità legate all'HIV (29%).

Le attività e gli interventi qui proposti si inseriscono all'interno di programmi di salute promossi a livello nazionale ed internazionale e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che il Kenya si è posto. Si fa particolare riferimento al Kenyan Mentor Mothers Program (KMMP), alle National Guidelines for PMTCT Peer Education and Psychosocial Support in Kenya e alla Maternal, Newborn and Child Health (MNCH): linee guida che concorrono all'abbattimento della trasmissione verticale dell'HIV da madre a bambino e quindi al contenimento delle nuove infezioni annuali.

### **KARUNGU e MACALDER**

#### Contesto

Karungu e Macalder si trovano entrambe nella contea di Migori, provincia di Nyanza e distano circa 15 km l'una dall'altra e raggiungibili in 10 minuti con l'auto.

**Karungu** si trova nella parte ovest del Kenya e quest'area è considerata tra le più povere del Kenya. Secondo i dati del Censimento Nazionale del 2009 gli abitanti di Karungu sono circa 39,160 (18,634 donne). Il numero totale delle famiglie è di 7.868. La popolazione dell'area di Karungu è caratterizzata da famiglie allargate nelle quali il ruolo della donna è sovraccarico di doveri, a fronte di pochi diritti.

**Macalder** si trova nella contea di Migori, da cui dista 31 km, provincia di Nyanza, zona di Nyatike Suna. Essendo una zona arida, gli abitanti non hanno cibo sufficiente per il loro fabbisogno. Gli abitanti della zona appartengono alla tribù dei luo e dei kikuyo; sono contadini, allevatori di bestiame, pescatori, commercianti e minatori.

Per gli spostamenti si servono di piccoli autobus, chiamati "matatu", di motociclette e di biciclette.

Le strade che collegano la città di Migori con Macalder hanno pochi tratti di asfalto, però sono percorribili. Macalder dista 20km dal Lago Vittoria per cui gli abitanti si dedicano anche alla pesca. Secondo le statistiche del 2019, gli abitanti sono 3.660.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

Con l'elevata incidenza di HIV/AIDS, esiste un alto numero di orfani nella zona, molti dei quali completamente abbandonati a loro stessi. Nella Divisione di Karungu sono stati censiti circa 1.500 bambini che hanno perso entrambi i genitori, 4.000 orfani di un genitore e 350 bambini i cui legami con la cosiddetta famiglia allargata sono deboli o assenti. La Provincia di Nyanza, già seconda provincia più povera del Kenya, ha la percentuale più alta di malati di HIV, pari al 14,9% e Karungu ha una percentuale ancora superiore, pari al 22%. Le morti per AIDS sono ancora presenti con effetti tragici sulla società. Inoltre, la maggioranza della popolazione non è coperta da servizi igienici e quelli che vi sono versano in uno stato di precarietà. I dati del St. Camillus Mission Hospital di Karungu mostrano anche un'elevata incidenza delle malattie parassitarie correlate a gastroenteriti legate a un'igiene non corretta e alla mancanza di acqua potabile. La maggior parte dei nuclei familiari è dipendente dall'acqua del Lago Vittoria per i bisogni quotidiani, e ciò favorisce la diffusione di suddette patologie, causando vomito e diarrea.

La diffusione del virus HIV/AIDS nella Provincia di Nyanza colpisce circa 44.559 persone, di cui 11.538 nelle aree urbane e 33.021 nelle aree rurali. I decessi per HIV/AIDS sono circa 4.419, con un'incidenza per le donne quasi doppia di quella degli uomini. Il tasso di orfani è di circa l'11%. (Kenya National Human Development Report 2009).

Le stime del tasso di mortalità infantile vanno da 57 a 74 morti su 1000 nati vivi. Il tasso di mortalità materna è anche tra i più alti del mondo, grazie anche alle mutilazioni dei genitali femminili, pratica illegale dal 2001, per le ragazze sotto i 16 anni. L'accesso alla terapia antiretrovirale, efficace nella cura dell'HIV/AIDS, ha un costo troppo elevato e quindi difficilmente accessibile alla popolazione.

Il St. Camillus Mission Hospital serve una popolazione di circa 300.000 abitanti con una densità di 300 persone per kmq. Al St Camillus Mission Hospital l'80% dei ricoverati è affetto da HIV/AIDS, ed è l'unica struttura del territorio che risponde a questo problema.

Il Dispensario di Macalder ha un'utenza annuale di 4.500 persone l'anno. Le donne incinte e le mamme con i bambini per la visita sono 600 all'anno. Anche al Dispensario di Macalder l'80% dei ricoverati è affetto da HIV/AIDS.

Attualmente, il 90% delle infezioni da HIV nei bambini sono dovute alla trasmissione materno-infantile (MTCT=Mother-To-Child-Transmission). Quando non viene effettuato nessun intervento durante la gravidanza, il parto e l'allattamento, la trasmissione dell'HIV si presenta nel 25-45% dei casi (il 5% è inter-uterina, il 10-20% avviene durante il parto e il 10-20% durante l'allattamento). Le ricerche dimostrano che il MTCT può essere notevolmente ridotto se le donne hanno la possibilità di accedere ad interventi come il trattamento antiretrovirale (ART).

### **TABAKA e RAKWARO**

#### Contesto

Tabaka e Rakwaro si trovano entrambe nella provincia di Nyanza e distano circa 20 km l'una dall'altra e sono raggiungibili in 15 minuti con l'auto.

**Tabaka** si trova nella periferia della città di Kisii, nella contea di Kisii, provincia di Nyanza, nella regione sud di Mugirango. Secondo i dati del Censimento Nazionale del 2019, la contea di Kisii ha una popolazione totale di 1,266,860 abitanti di cui 661,038 donne, con un numero di famiglie pari a 308.054. Il villaggio di Tabaka si stima ospiti all'incirca 2.900 persone, mentre l'area circostante Tabaka ha 34,724 abitanti.

**Rakwaro** dista 340 km da Nairobi e si trova nella contea di Migori, provincia di Nyanza, zona di Rongo. La popolazione di Rakwaro è di circa 124.674 persone, e gli abitanti, appartenenti alla tribù dei Luo, sono generalmente agricoltori (coltivano banane, canna da zucchero, granoturco, verdure varie e legumi), commercianti, allevatori di bestiame e lavorano anche nelle miniere. Vicino alla strada per Migori County c'è una fabbrica di zucchero, "Awendo".

Questa zona ha 2 stagioni di pioggia (da marzo a maggio e da settembre a novembre), mentre i mesi restanti sono senza piogge. La temperatura va dai 24°C fino a 31°C e l'ambiente è sempre verde per tutto l'anno grazie alle frequenti piogge.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

Secondo i dati raccolti dai partner in loco, le malattie sono in prevalenza quelle tipiche delle zone tropicali: malnutrizione, malaria spesso accompagnata da situazioni di anemia grave specie nei bambini, forme parassitarie, tubercolosi, HIV/AIDS, polmonite, bronchite, diabete, problemi al cuore, pressione, malattie della pelle, piaghe e brucellosi. I decessi per HIV/AIDS sono circa 4.419, con un'incidenza per le donne quasi doppia di quella degli uomini. Il tasso di orfani è di circa l'11%. (Kenya National Development Report 2006). Le stime del tasso di mortalità infantile vanno dal 57 al 74 morti / 1000 nati vivi. Il tasso di mortalità materna è anche tra i più alti del mondo, grazie anche alle mutilazioni dei genitali femminili, pratica illegale dal 2001 per le ragazze sotto i 16 anni. Dunque, povertà e privazione, nonché l'alienazione sociale ed economica subita da un ampio segmento della popolazione creano un ambiente invalidante di povertà che va a minare la capacità di sviluppo e l'efficacia delle campagne di informazione organizzate nel territorio sulle modalità di trasmissione del virus e sui rischi ad esso connessi. L'accesso alla terapia antiretrovirale, efficace nella cura dell'HIV/AIDS, ha un costo troppo elevato e quindi difficilmente accessibile alla popolazione. Al Tabaka Mission Hospital e al Dispensario di Rakwaro il 90% dei ricoverati è affetto da HIV/AIDS e le infezioni da HIV nei bambini sono dovute alla trasmissione materno-infantile (MTCT=Mother-To-Child-Transmission). Quando non viene effettuato nessun intervento durante la gravidanza, il parto e l'allattamento, la trasmissione dell'HIV si presenta nel 25-45% dei casi (5% è intrauterina, il 10-20% avviene durante il parto e il 10-20% durante l'allattamento). Le ricerche dimostrano che il MTCT può essere notevolmente ridotto se le donne hanno la possibilità di accedere ad interventi come il trattamento antiretrovirale (ART) e il test Viral Load che indica quante copie di *Human Immunodeficiency Virus* ci sono in un ml di sangue (copies/ml). Per quanto riguarda l'ospedale di Tabaka, nel 2022 1.615 sono stati i pazienti testati per l'HIV di cui 84 sono risultati positivi al virus. A differenza di una decade fa, oggi i pazienti positivi al virus si sono ridotti sensibilmente: da un lato, realisticamente il numero di pazienti infetti è calato grazie ai programmi governativi e internazionali, i quali hanno contribuito a creare consapevolezza e combattere la disinformazione e la mala informazione. Persiste ancora il fenomeno della stigmatizzazione che è estremamente rilevante in particolare tra gli uomini. Ciò fa sì che ci sia una forte resistenza da parte della popolazione nel voler confermare il proprio status, specialmente in un contesto rurale come Tabaka. Inoltre, la maggioranza della popolazione non è coperta da servizi igienici e quelli che vi sono versano in uno stato di precarietà. Il Tabaka Mission Hospital ha un bacino di utenza pari a 29.140 persone all'interno della regione e arrivano pazienti anche dalle altre regioni. L'ospedale più vicino si trova nella città di Kisii che dista circa 25 km. Per migliorare lo stato di salute e le condizioni di vita dei membri della comunità, l'ospedale conduce iniziative comunitarie per rispondere ai bisogni dei poveri, dei sofferenti e dei morenti, talvolta offrendosi di sostenere le spese dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale (NHIF) per pazienti particolarmente indigenti.

Il Dispensario di Rakwaro ha un bacino di utenza pari a 22.00 di cui 1.666 malate di HIV/AIDS. persone all'interno della regione e arrivano pazienti anche dalle altre regioni. L'ospedale più vicino si trova a Tabaka e dista 14 km. Il Dispensario di Rawako collabora appunto con il Tabaka Mission Hospital non solo per i casi più difficili da curare ma anche per migliorare lo stato di salute e le condizioni di vita dei membri della comunità, partecipando a iniziative comunitarie per rispondere ai bisogni dei poveri e dei sofferenti.

#### **MERU**

##### Contesto

Meru County si trova nella regione centrale del Kenya, nella provincia dell'Est. La Contea di Meru si estende su una superficie di circa 8.947 Km<sup>2</sup> ed ha una densità di popolazione di circa 235 persone per Km<sup>2</sup>. La Contea di Meru ha una densità di popolazione relativamente bassa rispetto ad alcune delle altre aree del Kenya. Secondo i dati del Censimento Nazionale del 2019, Meru ha una popolazione totale di 2.090.332 abitanti, di cui 1.051.744 uomini, con un numero di famiglie pari a 447.836. La popolazione di

Nchiru, territorio dove si concentreranno le attività del presente progetto, è di circa 5.000 abitanti. Le località di Nchiru e Tuuru sono aree rurali che distano da Meru rispettivamente 12 e 14 km.

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

Secondo i dati raccolti dai partner locali, i bisogni sanitari più urgenti nella Contea di Meru sono: l'epidemia di HIV, la malnutrizione, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'educazione sanitaria.

La prima causa di morte rimane l'HIV/AIDS con una percentuale del 41%. Ogni anno, si registrano circa due mila nuovi casi di positività all'HIV. Inoltre, la positività all'HIV è ancora oggi motivo di stigmatizzazione che può portare all'emarginazione e all'abbandono dei bambini. Il tasso di prevalenza dell'HIV nella Contea di Meru è del 2,3%, con un totale di 2.128 nuovi casi di HIV registrati nel 2021. Inoltre, ci sono 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con la terapia antiretrovirale (ART). L'HIV è particolarmente diffusa tra i giovani, con il 47% dei nuovi casi registrati nella fascia di età 15-24 anni. Il tasso di accesso alle cure specialistiche è solamente del 59,5%, percentuale che precipita allo 0.5% per le cure avanzate. Nel 2021, come conseguenza della pandemia da COVID-19, il numero di pazienti curati presso l'ospedale di Meru è diminuito dell'8% rispetto al 2020

La seconda causa di morte nella Contea di Meru è la malnutrizione, con una percentuale del 30%, mentre la percentuale di bambini a rischio di malnutrizione è del 20%. La malnutrizione è una conseguenza comune dell'HIV e può aggravare la progressione della malattia. Il tasso di malnutrizione tra i pazienti HIV positivi nella contea è del 16,4%, con 7.425 casi di malnutrizione registrati nel 2021. I bambini sono particolarmente vulnerabili, con 5.711 casi di malnutrizione registrati nella fascia di età 0-15 anni. Riguardo ai bambini attualmente presenti all'Aina Children Home, al momento dell'ammissione, 54 erano in stato di severa malnutrizione. Per le persone, in particolare i bambini, positivi all'HIV, la questione alimentare è di fondamentale importanza. La malnutrizione tende a deprimere ulteriormente lo stato immunitario, peggiorando il decorso della malattia.

L'accesso alla terapia antiretrovirale è fondamentale per gestire l'HIV e per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Il tasso di accesso all'ART nella Contea di Meru è del 61,2%, con 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con ART. Tuttavia, ci sono ancora un gran numero di pazienti HIV positivi che non hanno accesso alla terapia.

L'HIV può avere un impatto significativo sull'educazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'abbandono scolastico, che tra i bambini HIV+ nella Contea di Meru, è del 26%, con 29 casi di abbandono scolastico registrati nel 2021 tra i bambini ospitati all'Aina Children Home.

Il tasso di mortalità infantile nella Contea di Meru è del 36,8%, con 40.540 bambini morti entro l'età di un anno nel 2021.

In tale contesto, è necessario evidenziare che l'accesso ad assistenza medica di qualità non è distribuito equamente sul territorio: la Provincia Centrale e Nairobi detengono le strutture migliori, mentre nelle aree più rurali o periferiche le difficoltà sono decisamente maggiori. Nella Contea di Meru, ad esempio, i servizi sanitari sono concentrati nei centri urbani e molte persone devono percorrere lunghe distanze, per la maggior parte dei casi a piedi, per raggiungere il centro di salute più vicino, il che rappresenta per 1/5 della popolazione un vero e proprio impedimento alle cure. Tra i problemi più diffusi vi è, altresì, la mancanza di infrastrutture per i dati clinici, senza i quali è impossibile realizzare in modo corretto ed efficiente attività di diagnosi, trattamento e prevenzione delle principali malattie. Tuttavia, recenti studi hanno evidenziato come spesso gli investimenti in strumenti digitali siano resi poco efficaci dalla mancata formazione degli operatori sanitari rispetto al loro utilizzo. Dato il ruolo fondamentale che la digitalizzazione possiede per lo sviluppo, il governo stesso ha incluso tra le priorità del *Kenya National Digital Masterplan 2022-2032* il sistema sanitario.

Lo scarso livello di integrazione digitale porta, quindi, a una ridotta capacità di garantire assistenza sanitaria di qualità e una comunicazione diretta anche a distanza con una struttura medica.

### **PARTNER ESTERO:**

#### **KARUNGU**

- **Missione St. Camillus**

#### **TABAKA**

- **Tabaka Mission Hospital**

#### **RAKWARO**

- **Antonia Maria Verna" HEALTH CENTER di Rakwaro**

#### **MACALDER**

- **Macalder Dispensary and Mobile Clinic**

#### **MERU**

- **Aina Children Home**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per

favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come obiettivo generale il miglioramento della situazione sanitaria delle persone affette da HIV, favorendo l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e allo stigma da sieropositività.

**Karungu e Macalder**

**Obiettivo Specifico:**

- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal St Camillus Mission Hospital a beneficio di almeno 13.304 persone al fine di meglio rispondere ai bisogni sanitari della comunità.
- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal Macalder Dispensary and Mobile Clinic a beneficio di almeno 4.500 persone al fine di meglio rispondere ai bisogni sanitari della comunità.

**Tabaka e Rakwaro**

**Obiettivo Specifico:**

- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal Tabaka Mission Hospital a beneficio di almeno 12.612 persone al fine di rispondere meglio ai bisogni sanitari della comunità.
- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dall'“Antonia Maria Verna” HEALTH CENTER di Rakwaro a beneficio di almeno 22.000 persone al fine di rispondere meglio ai bisogni sanitari della comunità.

**Meru**

**Obiettivo Specifico:**

- Rafforzare l'alfabetizzazione sanitaria e fornire possibilità di accesso alle cure primarie sponsorizzando il lavoro del dispensario e sensibilizzando la popolazione locale.
- Diminuire lo stigma verso i bambini Hiv+ con multipli interventi di sensibilizzazione.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Nella sede di Karungu (139496)**

| <b>Azioni – Attività del progetto</b>  | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>  |
|--|--|
| <p><b><u>AZIONE 1: Migliorare i servizi sanitari del St Camillus Mission Hospital per 14.661 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: ipertensione, diabete, malnutrizione, malaria spesso accompagnata da situazioni di anemia grave specie nei bambini, forme parassitarie, tubercolosi, HIV/AIDS e tumori;</li> <li>2. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>3. Organizzazione e realizzazione del servizio di screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico e oculistico per circa 14.661 persone;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali nel reparto chirurgia, maternità</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto al personale addetto agli screening (cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico, oculistico e fisioterapico);</li> <li>➤ Supporto nel servizio di assistenza al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;</li> <li>➤ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS.</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
| <p>e pediatria con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi; screening per la diagnosi del cancro alla cervice uterina; fisioterapia;</p> <p>5. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale sia all'interno del St Camillus Hospital che nelle scuole primarie e secondarie "B.L. Tezza";</p> <p>6. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS.</p>   |  |
| <p><b><u>AZIONE 2: Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal St Camillus Mission Hospital per 14.661 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale</li> <li>2. Miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non, per favorire una maggiore e capillare attività di promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;</li> <li>3. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;</li> <li>4. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>5. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari del St. Camillus Mission Hospital;</li> <li>6. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno;</li> <li>7. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali.</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione per il miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e per favorire una maggiore e capillare promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;</li> <li>➤ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;</li> <li>➤ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;</li> <li>➤ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;</li> <li>➤ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività dell'Ospedale;</li> <li>➤ Affiancamento nell'elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche;</li> <li>➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.</li> </ul> |

**Nella sede di Tabaka (201721)**

| <b>Azioni – Attività del Progetto</b>  | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>  |
|--|--|
| <p><b><u>Azione 1. Migliorare i servizi sanitari del Tabaka Mission Hospital per 11.427 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento dei servizi ambulatoriali attraverso la somministrazione di un questionario;</li> <li>2. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: infezioni respiratorie ed urinarie, artrite, malnutrizione, malaria, dermatiti, forme parassitarie, tubercolosi, HIV/AIDS e tumori;</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto al personale addetto agli screening (cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, e ostetrico);</li> <li>➤ Supporto nel servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione del servizio di screening</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione del servizio di screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, ostetrico per circa 11.427 persone;</li> <li>5. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite ambulatoriali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali nel reparto di chirurgia, maternità e pediatria con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi.</li> <li>6. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale all'interno della comunità;</li> <li>7. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS</li> </ol>   | <p>cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, ostetrico per circa 11.427 persone;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;</li> <li>➤ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS;</li> </ul>  |
| <p><b><u>Azione 2. Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal Tabaka Mission Hospital per 11.427 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale;</li> <li>2. Miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non, per favorire una maggiore e capillare attività di promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;</li> <li>3. Transizione digitale dei servizi amministrativi connessi con l'ammissione, la dimissione e la gestione dei pazienti orientato ad un utilizzo sempre minore della carta e dei processi di trascrizione manuali dei dati dell'ospedale.</li> <li>4. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;</li> <li>5. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>6. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari del Tabaka Mission Hospital;</li> <li>7. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno;</li> <li>8. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione per il miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non per favorire una maggiore e capillare promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;</li> <li>➤ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;</li> <li>➤ Supporto nella transizione digitale dei servizi amministrativi connessi con l'ammissione, la dimissione e la gestione dei pazienti orientato ad un utilizzo sempre minore della carta e dei processi di trascrizione manuali dei dati dell'ospedale.</li> <li>➤ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;</li> <li>➤ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;</li> <li>➤ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività dell'Ospedale;</li> <li>➤ Affiancamento nell'elaborazione distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche;</li> <li>➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.</li> </ul> |
| <p><b><u>Azione 3. Organizzazione di campagne e azioni di informazione e sensibilizzazione all'interno della comunità rispetto a temi fondamentali e stigma ai fini della prevenzione di situazioni mediche complesse</u></b></p>   |  |

|  |  |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</li> <li>2. Organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.</li> <li>3. Organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto nella creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.</li> <li>➤ Sostegno nell'organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.</li> </ul> |
|--|--|

**Nella sede di Meru (139482)**

| <b>Azioni – Attività</b>   | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>  |
|--|--|
| <p><b><u>Azione 1. Interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS per 5.000 persone della comunità di Meru</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili come i giovani e i gruppi a maggior rischio;</li> <li>2. Organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla prevenzione dell'HIV/AIDS per le scuole del circondario;</li> <li>3. Distribuzione di materiali informativi e di preservativi gratuiti per la prevenzione dell'HIV/AIDS;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione di programmi di screening e test gratuiti per l'HIV/AIDS per la comunità di Meru;</li> <li>5. Organizzazione e realizzazione di programmi di supporto psicologico e sociale per le persone che convivono con l'HIV/AIDS e le loro famiglie;</li> <li>6. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili come i giovani e i gruppi a maggior rischio;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla prevenzione dell'HIV/AIDS per le scuole del circondario;</li> <li>➤ Collaborazione della distribuzione di materiali informativi e di preservativi gratuiti per la prevenzione dell'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Sostegno nell'organizzazione e realizzazione di programmi di screening e test gratuiti per l'HIV/AIDS per la comunità di Meru;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di supporto psicologico e sociale per le persone che convivono con l'HIV/AIDS e le loro famiglie;</li> <li>➤ Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ul> |
| <p><b><u>Azione 2. Miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per il personale sanitario della comunità di Meru;</li> <li>2. Miglioramento delle strutture sanitarie per aumentare la capacità di assistenza nella</li> </ol>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per il personale sanitario della comunità di Meru;</li> <li>➤ Sostegno nel miglioramento delle strutture sanitarie per aumentare la capacità di assistenza nella comunità;</li> <li>➤ Supporto nella fornitura di attrezzature</li> </ul>   |



|  |   |
|--|---|
| <p>comunità;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Fornitura di attrezzature mediche e farmaceutiche per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione di programmi di cliniche mobili all'interno della comunità per garantire l'accesso all'assistenza per le persone che vivono in zone remote.</li> <li>5. Organizzazione e realizzazione di programmi di telemedicina per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru;</li> <li>6. Organizzazione e realizzazione di programmi di trasporto sanitario per facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono in zone remote;</li> <li>7. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ol>   | <p>mediche e farmaceutiche per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di cliniche mobili all'interno della comunità per garantire l'accesso all'assistenza per le persone che vivono in zone remote.</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di telemedicina per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di trasporto sanitario per facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono in zone remote;</li> <li>➤ Sostegno nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ul>   |
| <p><b><u>Azione 3. Interventi per la lotta alla malnutrizione nella comunità di Meru</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla nutrizione per le famiglie;</li> <li>2. Organizzazione e realizzazione di programmi di distribuzione di cibo e supplementi nutrizionali per le famiglie bisognose della comunità di Meru;</li> <li>3. Costruzione di orti comunitari per promuovere l'agricoltura sostenibile e l'autosufficienza alimentare;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per gli agricoltori locali per migliorare le pratiche agricole e aumentare la produzione di cibo;</li> <li>5. Organizzazione e realizzazione di programmi di supporto nutrizionale per le donne incinte, i bambini sotto i cinque anni e le persone viventi con l'HIV/AIDS;</li> <li>6. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per la lotta alla malnutrizione attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla nutrizione per le famiglie;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di distribuzione di cibo e supplementi nutrizionali per le famiglie bisognose della comunità di Meru;</li> <li>➤ Sostegno nella costruzione di orti comunitari per promuovere l'agricoltura sostenibile e l'autosufficienza alimentare;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per gli agricoltori locali per migliorare le pratiche agricole e aumentare la produzione di cibo;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di supporto nutrizionale per le donne incinte, i bambini sotto i cinque anni e le persone viventi con l'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Supporto nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per la lotta alla malnutrizione attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.</li> </ul> |

**Nella sede di Rakwaro (201761)**

| <b>Azioni – Attività del Progetto</b>  | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>   |
|--|---|
| <p><b><u>Azione 1. Migliorare i servizi sanitari del "Antonia Maria Verna" Health Clinic per 22.000 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento dei servizi ambulatoriali attraverso la somministrazione di un questionario;</li> <li>2. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: infezioni respiratorie,</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto nel servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
| <p>malnutrizione, malaria, dermatiti, forme parassitarie, tubercolosi, e HIV/AIDS;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite ambulatoriali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali negli ambulatori e reparto materno-infantile con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi.</li> <li>5. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale all'interno della comunità;</li> <li>6. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS</li> </ol> | <p>realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS;</li> </ul>   |
| <p><b><u>Azione 2. Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal "Antonia Maria Verna" Health Clinic per 22.000 persone della comunità</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale;</li> <li>2. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;</li> <li>3. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>4. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari dell'"Antonia Maria Verna" Health Clinic;</li> <li>5. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno;</li> <li>6. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali</li> </ol>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;</li> <li>➤ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;</li> <li>➤ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;</li> <li>➤ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività del Dispensario;</li> <li>➤ Affiancamento nell'elaborazione distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche;</li> <li>➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.</li> </ul> |
| <p><b><u>Azione 3. Organizzazione di campagne e azioni di informazione e sensibilizzazione all'interno della comunità rispetto a temi fondamentali e stigma ai fini della prevenzione di situazioni mediche complesse</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</li> <li>2. Organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.</li> </ol>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto nella creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani</li> </ul>  |

3. Organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.

adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.

- Sostegno nell'organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.

**Nella sede di Macalder (201760)**

| <b>Azioni – Attività del Progetto</b>  | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>   |
|--|---|
| <p><b><u>Azione 1. Migliorare i servizi sanitari del Macalder Dispensary and Mobile Clinic per 4.500 persone della comunità</u></b></p> <p>7. Miglioramento dei servizi ambulatoriali attraverso la somministrazione di un questionario;</p> <p>8. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: infezioni respiratorie, malnutrizione, malaria, dermatiti, forme parassitarie, tubercolosi, e HIV/AIDS;</p> <p>9. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</p> <p>10. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite ambulatoriali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali nell'ambulatorio e reparto materno-infantile con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi.</p> <p>11. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale all'interno della comunità;</p> <p>12. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto nel servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;</li> <li>➤ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;</li> <li>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;</li> <li>➤ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS;</li> </ul> |
| <p><b><u>Azione 2. Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal Macalder Dispensary and Mobile Clinic per 4.500 persone della comunità</u></b></p> <p>1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale;</p> <p>7. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;</p> <p>8. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti;</p> <p>9. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari del Macalder Dispensary and Mobile Clinic per 4.500;</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;</li> <li>➤ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;</li> <li>➤ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;</li> <li>➤ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività del Dispensario;</li> <li>➤ Affiancamento nell'elaborazione distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti;</li> <li>➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| <p>10. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno;</p> <p>11. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali</p>  | <p>cliniche;</p> <p>➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.</p>  |
| <p><b><u>Azione 3. Organizzazione di campagne e azioni di informazione e sensibilizzazione all'interno della comunità rispetto a temi fondamentali e stigma ai fini della prevenzione di situazioni mediche complesse</u></b></p> <p>1. Creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</p> <p>4. Organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.</p> <p>5. Organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.</p> | <p>➤ Supporto nella creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero.</p> <p>➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra.</p> <p>➤ Sostegno nell'organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione.</p> |

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

**Karungu 139496** - I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno del St.Camillus Mission presso le strutture adibite.

**Tabaka 201721** - I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno del Tabaka Mission Hospital presso le strutture adibite.

**Meru 139482** - I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno dell'Aina Children Home e presso le strutture adibite. Potranno cucinare per proprio conto, usufruendo della spesa del Centro.

**Rakworo 221761** - I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno del "Antonia Maria Verna" presso le strutture adibite.

**Macalder 221760** - I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno del Macalder Dispensary presso le strutture adibite

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

➤ Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

##### **Nella sede di KARUNGU**

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

##### **Nella sede di TABAKA**

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

##### **Nella sede di Meru**

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;
- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è possibile

chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;

- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

#### **Nella sede di RAKWARO**

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

#### **Nella sede di Macalder**

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

**ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO**

**Coefficiente**

**Punteggio  
MAX**

|   |  |   |      |           |
|---|--|---|------|-----------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE   | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto  | mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 1,25 | 15        |
|   | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce   |   | 0,75 | 9         |
|   | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce  |   | 0,50 | 6         |
| TITOLO DI STUDIO  | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)   | (Valutare solo il titolo più elevato)   | 10   | 10        |
|   | Laurea triennale (o equivalente)   |   | 8    |           |
|   | Diploma  |   | 6    |           |
|   | Diploma di scuola secondaria di primo livello  |   | 4    |           |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE   | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti  |      | 5         |
| ALTRE CONOSCENZE  | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).                        | Da 0 a 5 punti  |      | 5         |
| Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione |  |   |      | <b>50</b> |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO   | Punteggio soglia | Punteggio MINIMO           | Punteggio MASSIMO |
|--|------------------|----------------------------|-------------------|
| <b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b><br>Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO               | 1                          | 5                 |
| <b>Impegno nel volontariato</b><br>Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.   | NO               | 1                          | 5                 |
| <b>Coincidenza profilo-progetto</b><br>Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.                     | NO               | 2                          | 10                |
| <b>Caratteristiche personali</b><br>Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.  | SI               | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20                |
| <b>Motivazioni</b><br>Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.   | SI               | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20                |
| Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.  |                  | <b>28</b>                  | <b>60</b>         |

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello,

nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

##### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

##### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

##### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### **Modulo 4 – Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### **per la sede di Karungu (139496)**

##### **Modulo 5A – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento**

- Introduzione alla struttura del St. Camillus Hospital, reparti, staff e servizi sanitari offerti alla popolazione;
- Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio;



- Elementi di prevenzione su igiene personale nel contesto di Karungu;
- Modulo sullo screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico e oculistico del St. Camillus Hospital.

**Modulo 6A – Presentazione del sistema di raccolta ed elaborazione dati del St. Camillus Hospital**

- Conoscenze del sistema di archivio dati dei pazienti;
- Conoscenze del servizio di computerizzazione del St. Camillus Hospital;
- Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario;
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari.

**per la sede di Tabaka (201721)**

**Modulo 5B – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento**

- Introduzione alla struttura del Tabaka Mission Hospital, reparti, staff e servizi sanitari offerti alla popolazione;
- Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio;
- Elementi di prevenzione su igiene personale nel contesto di Tabaka;
- Modulo sullo screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico e oculistico del Tabaka Mission Hospital

**Modulo 6B – Presentazione del sistema di raccolta ed elaborazione dati del Tabaka Mission Hospital**

- Conoscenze del sistema di archivio dati dei pazienti;
- Conoscenze del servizio di computerizzazione del Tabaka Mission Hospital;
- Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario;
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari.

**per la sede di Meru (139482)**

**Modulo 5C – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento**

- Introduzione alla struttura del dispensario dell'AINA CHILDREN HOME staff e servizi sanitari offerti alla popolazione;
- Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio;
- Introduzione alla malnutrizione nel contesto di Meru;
- Introduzione al concetto di sicurezza alimentare e corretta nutrizione
- Modulo sullo screening di HIV/AIDS e nutrizionale del dispensario dell'AINA CHILDREN HOME
- Introduzione alle metodologie agricole e degli orti all'interno del contesto di Meru.

**per la sede di Rakwaro (221761)**

**Modulo 5D – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento**

- Introduzione alla struttura del dispensario dell'“Antonia Maria Verna Health Center” staff e servizi sanitari offerti alla popolazione;
- Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio;
- Modulo sullo screening di HIV/AIDS e nutrizionale del dispensario dell'“Antonia Maria Verna Health Center”
- Conoscenze del servizio di computerizzazione del “Antonia Maria Verna” Health Center;
- Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario;
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari.

**per la sede di Macalder (221760)**

**Modulo 5E – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento**

- Introduzione alla struttura del Macalder Dispensary and Mobile Clinic staff e servizi sanitari offerti alla popolazione;
- Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio;
- Modulo sullo screening di HIV/AIDS e nutrizionale del Macalder Dispensary and Mobile Clinic
- Conoscenze del servizio di computerizzazione del Macalder Dispensary and Mobile Clinic;
- Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario;
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Promuovere il diritto alla salute e al benessere psicofisico**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Ambito di azione del programma: n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Il Programma intende intervenire sull'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età e su Obiettivo 2: Sconfiggere la fame